



CITTÀ DI CERIGNOLA  
Assessorato alla Cultura

**La città riscoperta** / a cura di Nicola Pergola  
*progetto congiunto Regione Puglia - Comune di Cerignola*  
direzione creativa: Vincenzo Russo - *virusdesign®*

# LA “CHIESA GRANDE” LA CHIESA MADRE

testi a cura di Lucia Catucci  
*dott.ssa in Scienza e Tecnologia per la diagnostica dei Beni Culturali*



La Chiesa Madre – un tempo dedicata a San Pietro Apostolo – è la più antica chiesa del borgo medievale, la *Terra Vecchia*: un quartiere percorso da strette viuzze prive di marciapiedi, contornate da basse e ravvicinate casette, insediato nella parte più elevata del territorio urbano dell'epoca, con declivio più accentuato verso nord ovest.

Architettonicamente complessa, è contraddistinta da stili appartenenti ad epoche diverse: dal bizantino al romanico, dal gotico al barocco. Ha pianta quadrangolare irregolare, e si compone apparentemente di tre navate: una centrale molto ampia, una minore a sinistra, e una serie di ambienti e cappelle a destra. La copertura presenta sei cupole emisferiche di differente diametro, impostate su tamburi ottagonali, sostenute da otto pilastri centrali e da archi a sesto rialzato. Coppi di argilla rivestono la superficie esterna delle cupole, che si

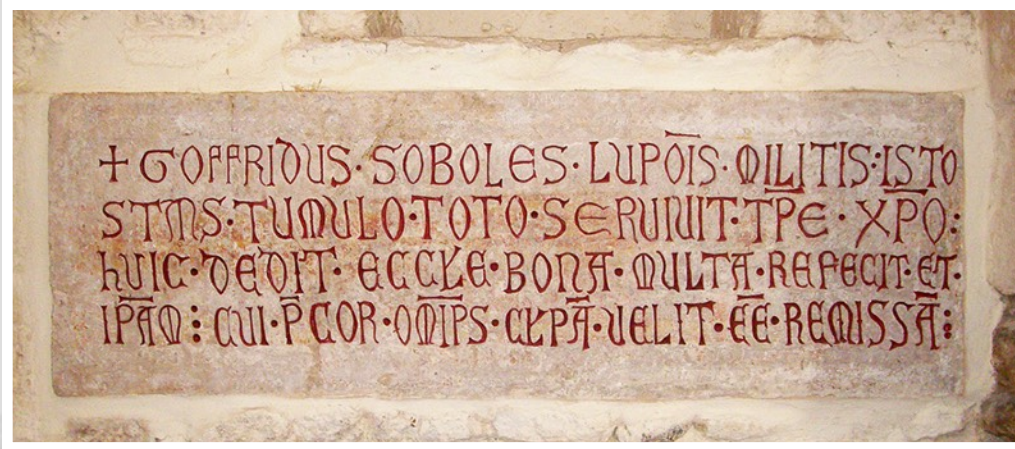


la chiesa negli anni 50 (foto G. Belviso)



la chiesa negli anni 70 (archivio CRSEC)





iscrizione relativa al soldato Lupo (foto N. Pergola)

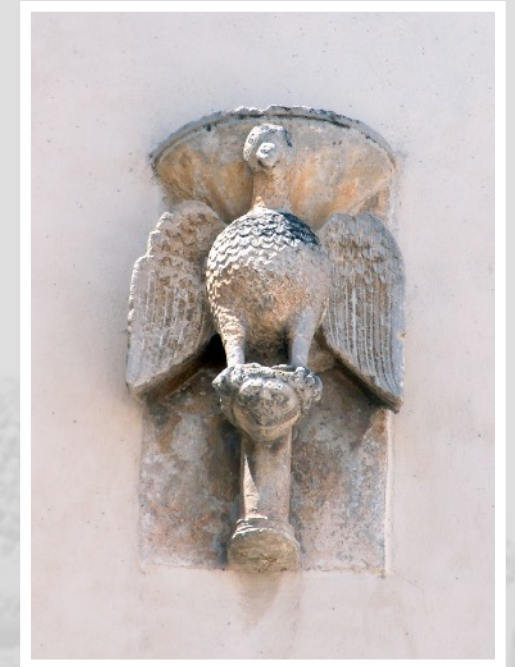


iscrizione relativa all'arciprete De Leo (foto N. Pergola)

distinguono per i caratteristici tetti piramidali, alla cui sommità compaiono motivi ornamentali a forma di pigna: eccezione fatta per la cupola mediana della navata maggiore sormontata da un'elegante aquila in pietra, che reca scolpita sul dorso una figura umana, forse il "buon pastore".

Ogni campata è illuminata da un sistema di nove finestre ricavate sui muri perimetrali, e da una serie di aperture presenti in ciascuna delle cupole maggiori e minori.

L'ingresso principale era originariamente posto a ovest – dove ora c'è l'altare maggiore – come si desume da una visita apostolica effettuata nel 1580. Ma nel 1819 l'assetto della chiesa veniva ribaltato: e ad est, dove ora è l'ingresso, c'erano l'abside e l'altare maggiore, come confermano tracce di un affresco del Cristo Pantocrator.



decorazione scultorea sulla facciata esterna (foto V. Russo)

Le origini dell'edificio sono ancora incerte. Un documento del *Codice diplomatico barese*, del 1225, registra la donazione di una casa con due fosse "iuxta ecclesiam sancti Petri", dunque vicino alla chiesa.





Imago pietatis, a bassorilievo, nel "cimitero degli assassinati" (foto N. Pergola)





navata centrale e serie di cappelle (foto N. Pergola)

Una seconda testimonianza, che attesta l'esistenza di una chiesa già bisognosa di un intervento di restauro, risale anch'essa probabilmente al secolo XIII. È un'iscrizione in caratteri gotici, posta a sinistra dell'attuale ingresso principa-

le, che ricorda un tale *Goffridus* figlio del soldato *Lupo*, che dona alla chiesa molte delle sue ricchezze e contribuisce alla sua parziale ricostruzione. Va notato che *Goffridus* e *Lupo* figurano fra i 22 giurati citati nel *Quaternus excadenciarum*



navata sinistra e navata centrale (foto N. Pergola)

*Capitinatae* – fatto compilare da Federico II nel 1249 – chiamati “in Cydiniola” come persone informate sui fatti. Lo stesso documento, fra l'altro, cita la chiesa “Sancti Petri”.

Al XVI secolo risale una serie

di interventi di ristrutturazione che hanno modificato l'aspetto della chiesa. L'arciprete *nullius* Leonardo Liroy Scelsi edifica la sacrestia nel 1529; i Caracciolo, feudatari della città, erigono nel 1565 la cappella detta “lo Monte della Pietà”;





*cappella del presepe (foto N. Pergola)*

l'arciprete *nullius* Leonardo De Leo fa ulteriori lavori nel 1569; nel 1588 viene aperta la porta laterale; nel 1599 l'arciprete *nullius* Giovanni Giacomo de Martinis ricostruisce il campanile.



*interno di una delle cupole (foto N. Pergola)*

Nel 1819 Cerignola diventa diocesi, e la Chiesa Madre acquista il titolo di cattedrale. Ma il 14 settembre 1934, inaugurato il Duomo Tonti, il titolo di cattedrale passa a quest'ultimo: la Chiesa Madre di-



*la facciata e il campanile (foto V. Russo)*

venta parrocchia, e viene dedicata a San Francesco d'Assisi.

Nel 1975 la Soprintendenza regionale ai Monumenti riconosce l'importanza del monumento, e fi-

nanzia interventi di ristrutturazione e consolidamento, l'ultimo dei quali si è concluso nel 2008.

BIBLIOGRAFIA

CIPRIANI R., "Primi elementi per una storia della Chiesa Madre di Cerignola", in *Cerignola antica : tre convegni storici in piazza*. Cerignola : Società studi storici Daunia Sud, 1979, p. 35-42.

*Codice diplomatico barese : pergamene di Barletta del R. Archivio di Napoli (1075-1309)* per R. Filangieri Di Candida. Bari : Commissione provinciale di archeologia e storia patria, 1927, x, doc. 66, p. 94-95.

CONTE L., *Memorie filologiche sull'antichità della Chiesa di Cerignola*. Cerignola : Centro regionale di servizi educativi e culturali, 1991.

DIBISCEGLIA A.G.-GALANTINO N., *La Chiesa Madre di Cerignola : storia e documenti nella vita e per la vita di una comunità credente*. Foggia : Grenzi, 2011.

DISANTO A.-PERGOLA N. *L'apprezzo di Cerignola del 1758*. Cerignola : Centro regionale di servizi educativi e culturali, 2004.

GUERCIA R., *La chiesa di S. Francesco d'Assisi già cattedrale di Cerignola* (tesi di laurea, Università di Bari, a.a. 1977-78).

LA SORSA S., *La città di Cerignola dai tempi antichi ai primi anni del secolo XIX*. Molfetta : prem. Stab. tip. Stefano De Bari & figli, 1915.

*Una visita apostolica a Cerignola alla fine del XVI secolo*. Cerignola : Centro ricerche di storia ed arte Nicola Zingarelli, 2000.



a destra: elemento terminale di una delle cupole (foto A. Disanto, archivio Disanto)  
in copertina: le cupole della chiesa (archivio CRSEC)